

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006584
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tavolino
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	I piano, Sala XIV - Sala dei regnanti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	DF55034
INVD - Data	1914

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23
PRCS - Specifiche	salone di rappresentanza

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	13.712333635
GPDPY - Coordinata Y	45.702402507

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
---	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

GPBT - Data	27-10-2016
--------------------	------------

GPBO - Note	(3721012) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1857
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1857
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura romana
-----------------------------	--------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
---	-----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
--------------------------------	-----------------

MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	marmo nero del Belgio/ intarsio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	81
MISD - Diametro	69
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il tavolino è costituito da un sostegno in legno dorato a base triangolare, sul quale poggiano riunite al centro da un bastone mistilineo tre volute doppie fogliate. Il tavolo ha una forma circolare ed è realizzato con la tecnica del micromosaico. Il piano è realizzato in marmo nero, il cosiddetto “nero del Belgio”, caratterizzato da un colore netto e dall’assenza di scistosità che lo rende particolarmente adatto ad essere lavorato per ricavare gli alloggi per le decorazioni musive: sette medaglioni con rappresentate vedute di Roma. Lungo il perimetro, entro sei ovali bordati di smalto rosso, sono raffigurati monumenti dell’antichità: il Colosseo, il Foro, la tomba di Cecilia Metella, il Pantheon, il Tempio di Vesta e l’Arco di Tito. Al centro invece entro un tondo più grande è riprodotta una veduta di San Pietro.
DESI - Codifica Iconclass	N.R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	N.R.
NSC - Notizie storico-critiche	Il tavolino è legato ad uno dei momenti più importanti della vita di Massimiliano, ovvero la firma del documento con il quale egli accetta la corona di imperatore del Messico. Dopo vari mesi di trattative e incontri interlocutori, il 3 ottobre 1863 giunge a Miramare una delegazione messicana, guidata da Josè Maria Gutiérrez de Estrada, per offrire ufficialmente all’arciduca il titolo. Egli non accetta di salire immediatamente al trono e subordina la decisione ad un referendum da indire presso tutto il popolo del Paese. L’incontro si conclude con la firma del documento in cui, in caso di esito favorevole, Massimiliano s’impegna ad accettare la carica. La scena successivamente ritratta da Cesare dall’Acqua nel quadro tutt’ora esposta nella Sala storica del Castello mostra Massimiliano a fianco del tavolino mentre riceve la delegazione compatta di fronte a lui. Lo stesso tavolino è presente negli acquerelli di Prosdocimi, al centro si un salone di rappresentanza, che ritraggono Villa Lazarovich, dove Massimiliano abitò in modo non continuativo dal 1852 al 1859, prima di trasferirsi a Miramare. La tradizione vuole che il tavolino si a una dono di nozze da parte di Papa Pio IX, in occasione del matrimonio tra Massimiliano e Carlotta il 27 luglio 1857. Non vi sono testimonianze certe in proposito, tanto che nel primo testo dedicato al Castello, curato da Aurelia Cimino Folliero de Luna nel 1875, esso viene indicato come dono del Pontefice, ma non legato ad una specifica ricorrenza. Il tavolino potrebbe essere l’omaggio del Papa a Massimiliano in visita alla corte pontificia a Pesaro nel giugno dello stesso anno. Ipotesi supportata dalla consuetudine tipica della prima metà del XIX secolo

di regalare da parte di pontefici a sovrani o diplomatici oggetti realizzati con la tecnica del micro mosaico. Sul mosaici non è presente alcuna firma che consenta di risalire all'autore dell'opera, in quanto venivano firmate solo le opere in cui l'esecutore era anche l'autore del disegno originale. Nel caso specifico invece ci troviamo di fronte a immagini che venivano ripetute frequentemente riprendendo schemi tipici di vedute dei monumenti più importanti di Roma. Ciò nonostante l'esecutore era dotato di una discreta abilità tecnica e libertà espressiva come dimostra l'uso di tessere quadrilatera disposte regolarmente a ricorsi orizzontali con colori che sfumano gradualmente dai toni del rosa all'azzurro nelle parti del cielo. Mentre gli elementi architettonici con colonne o cornici sono rese con pezzi preformati a bacchetta o ancora gli spruzzi delle fontane o la pavimentazione sono resi con tessere irregolari al fine di rendere campiture movimentate e non piatte. I caratteri del tondo centrale sono ripetuti con ancora maggior cura nei tondi perimetrali dove le dimensioni si riducono ulteriormente (Krecic F., 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS TS 00018089
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 168

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1983
-------------	------

CMPN - Nome	Capovilla D' Avanzo M.C.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.